

PROGETTO ACCOGLIENZA FAMIGLIA DI RIFUGIATI

Premessa

L'associazione Solidarietà Educativa di Pegognaga, in provincia di Mantova, è un'associazione di volontariato impegnata nell'accoglienza di minori temporaneamente allontanati dalle famiglie di origine, avvalendosi di Comunità Familiari e di una Rete di Famiglie Affidatarie .

Negli ultimi anni l'associazione ha attivato progetti di solidarietà che hanno posto la famiglia al centro di percorsi di accoglienza. Il più recente e rilevante è stato il progetto **Familynet**: grazie ai fondi ottenuti partecipando a un bando della Fondazione Cariplo e alla collaborazione con tre coop. sociali, è stato possibile creare altre Reti di Famiglie Affidatarie nei distretti della provincia di Mantova.

Attualmente l'associazione aderisce al progetto **SPRAR della Provincia di Mantova** con il compito di individuare, accompagnare e sostenere famiglie mantovane disponibili ad accogliere minori stranieri non accompagnati.

Partecipa inoltre al progetto **Famiglia per una Famiglia** promosso dalla Fondazione Paideia di Torino, finanziato dalla Fondazione Marcegaglia di Mantova e dalla Fondazione Comunità Mantovana con l'obiettivo di affiancare a famiglie con fragilità di lieve entità, altre famiglie disponibili ad un sostegno secondo il criterio del buon vicinato.

Dopo una riflessione che ha impegnato l'associazione negli ultimi due mesi, raccogliendo l'invito espresso da papa Francesco, ci sentiamo chiamati a dare una nostra risposta al dramma dei rifugiati utilizzando le competenze e le risorse di cui disponiamo.

Crediamo che nel nostro territorio comunale ci sia la possibilità di accogliere una famiglia con figli, potendo offrire un aiuto materiale e solidarietà grazie a una rete di famiglie che intendono partecipare al progetto.

Proposta

Data questa premessa, si propone che l'associazione Solidarietà Educativa di Pegognaga (MN) sia inserita tra i soggetti disponibili a partecipare attivamente al progetto **Corridoi Umanitari**, frutto del Protocollo d'intesa sottoscritto il 15 dicembre 2015 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal Ministero dell'Interno, dalla Comunità di Sant'Egidio, dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) e dalla Tavola Valdese (Chiese valdesi e metodiste).

L'Associazione formula la seguente proposta di progetto in ambito territoriale da modulare in funzione delle indicazioni che potranno giungere da parte dei promotori del progetto stesso.

Caratteristiche e obiettivi del progetto

- Dare risposta concreta (casa, cibo, vestiario, istruzione, amicizia, ...) alle necessità di una famiglia che vive il dramma della fuga dalla propria terra.
- Essere occasione di sensibilizzazione e riflessione per tutti coloro che saranno coinvolti o che ne verranno a conoscenza.
- Evidenziare che anche una piccola realtà associativa è in grado di praticare questa forma di solidarietà senza necessariamente delegare alle grandi strutture istituzionalmente o tradizionalmente pensate per l'accoglienza.
- Sostenere la collaborazione ecumenica fra cristiani cattolici e protestanti per realizzare una iniziativa ad alto profilo umanitario, aperta alla partecipazione di uomini e donne che intendono dare un proprio contributo alla costruzione della pace.

Durata progetto

Un anno, eventualmente da rimodulare in funzione delle risorse di cui si potrà disporre e delle esigenze della famiglia accolta.

Tipologia di accoglienza

Famiglia con figli (3 - 5 componenti). Siriana o altra nazionalità.

Alloggio/utenze/vitto/trasporti e servizi accessori

Da prima una valutazione con un'agenzia immobiliare, è possibile affittare un appartamento all'interno del paese di Pegognaga.

Sarà possibile avere un alloggio arredato o da arredare in relazione alle esigenze della famiglia.

Le utenze dell'abitazione saranno a carico dell'associazione per tutta la durata del progetto.

Il vitto, finché non saranno disponibili risorse autonome da parte della famiglia, sarà a carico dell'associazione.

Gli spostamenti fuori dal paese saranno possibili grazie alla disponibilità dei volontari coinvolti.

Coordinamento

E' prevista una figura che avrà il ruolo di coordinatore delle disponibilità e il compito di monitorare eventuali momenti di criticità

Mediazione linguistico - culturale

Si prevede il coinvolgimento di un mediatore linguistico – culturale soprattutto nell'iniziale fase di inserimento nella realtà locale e nell'orientamento/accompagnamento ai servizi.

Alfabetizzazione

E' stata verificata la possibilità di partecipare a corsi di alfabetizzazioni periodicamente organizzati dal comune di Pegognaga in collaborazione con il CPIA (centro per l'educazione degli adulti promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione)

Sanità

Si affiancherà la famiglia nell'inserimento nel sistema sanitario per usufruire dei suoi servizi.

Sostegno psicologico

L'associazione si avvale della collaborazione di psicologi per le comunità familiari e per le famiglie affidatarie che possono essere coinvolti per dare sostegno alla famiglia o indirizzare a servizi specialistici.

Inserimento scolastico

I rapporti già esistenti con la scuola (dell'infanzia, primaria e secondaria) e la presenza di numerosi insegnanti tra i componenti dell'associazione saranno di aiuto all'inserimento scolastico dei bambini.

Possibilità lavorative e formazione professionale

L'economia del territorio è prevalentemente di tipo agricolo, oltre che industriale. Considerando l'attuale situazione di crisi economica, non sarà facile reperire occasioni lavorative. Sarà quindi fondamentale capire quali siano le risorse e le competenze della famiglia per indirizzare la ricerca nella giusta direzione.

Non si esclude la possibilità di facilitare la partecipazione a corsi professionalizzanti.

Rete sociale

Le famiglie che si ritrovano settimanalmente presso la comunità Casa del Po, si sono rese disponibili ad aiutare la famiglia accolta sostenendola e supportandola nelle sue esigenze per aiutarla ad inserirsi nel contesto territoriale.

Altre famiglie, venute a conoscenza del progetto hanno mostrato interesse e disponibilità.

La partecipazione dell'associazione alla Consulta del Volontariato di Pegognaga permette di avere rapporti con molte realtà di volontariato che potranno eventualmente essere interpellate per una collaborazione.

Saranno favorite relazioni con altre famiglie appartenenti allo stesso paese d'origine e la possibilità di praticare la propria religione.

Formazione

Saranno dedicati momenti specifici (iniziali e in itinere) alla formazione delle persone coinvolte e interessate al progetto, per:

- conoscere ed approfondire le problematiche inerenti l'accoglienza della famiglia,
- avere informazioni sull'attuale situazione socio politica della regione di provenienza
- avere indicazioni essenziali sulla cultura, usi e costumi delle comunità di provenienza.

Accompagnamento giuridico – legale

Verrà garantita l'informazione sulla condizione specifica dei rifugiati e dei diritti connessi a tale status. Si prevede l'assistenza per l'eventuale richiesta di presentazione della domanda di asilo,

successiva al visto umanitario con cui i profughi giungono in Italia. L'attività sarà promossa dall'associazione in collaborazione con i servizi di segretariato presenti sul territorio.

Sarà altresì possibile usufruire delle competenze degli operatori della Caritas Mantovana con cui si intende mantenere un rapporto di collaborazione.

Per le situazioni più complesse si farà riferimento a organizzazioni specializzate come il CIR (Consiglio italiano per i rifugiati) e/o ASGI (Associazione studi giuridici immigrazione).

Rapporti con amministrazione comunale

E' già stata presentata l'ipotesi del progetto all'assessore al Welfare del Comune di Pegognaga, in qualità di rappresentante dell'ente locale territoriale, che ha mostrato particolare interesse ed apprezzamento, dando la disponibilità a sostenerlo e promuoverlo.

L'aspetto economico risulta a totale carico dei promotori del progetto stesso.

Rapporti con la comunità di Sant'Egidio

La conoscenza e le indicazioni per proporre la partecipazione dell'associazione Solidarietà Educativa al progetto di accoglienza è frutto dell'incontro con la comunità di Sant'Egidio.

E' importante, nonché necessario, che questo rapporto venga mantenuto al fine di supervisionare le azioni messe in atto dall'associazione e poter usufruire di eventuali supporti.

Rapporti con la Caritas Diocesana e con altre realtà territoriali

Nella provincia di Mantova sono già attivi progetti di accoglienza a favore di rifugiati.

- Caritas Diocesana con analogo progetto **Corridoi Umanitari** a Felonica (MN);
- progetto **SPRAR** della Provincia;
- strutture accoglienza nel territorio provinciale per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Si ritiene utile stabilire e mantenere rapporti di collaborazione e scambio di esperienze.

Rapporti con le comunità religiose

Si intende dare rilievo alla dimensione ecumenica del progetto, individuando momenti specifici di preghiera e di confronto progettuale con la Tavola Valdese, la Federazione delle Chiese Evangeliche Italiane e, dove possibile e opportuno, con la Comunità Islamica.

Risorse economiche .

L'associazione si impegna a mettere a disposizione le risorse economiche necessarie per tutto il primo anno del progetto, come deliberato dall'assemblea del 1.08.2016.

Queste potranno essere integrate da una campagna di raccolta fondi anche per una eventuale prosecuzione oltre l'anno previsto.

Pegognaga, 1 agosto 2016